



Decreto Dirigenziale n. 382 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA STUDIO LEGNO SAS DI SCAFURO VITTORIO & C., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOLA IN VIA SAVIANO, 5 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI NOLA IN VIA POLVERIERA, 6, CON ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS. 152/2006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C., con sede legale nel Comune di Nola in Via Saviano, 5 ed operativa nel Comune di Nola in Via Polveriera, 6**, con prot. 1229 del 20/01/03 ha presentato istanza ai sensi del D.P.R. 25/07/91 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e, l'ha integrata con prot. 690471 del 30/07/2009, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
- d. che le attività della **Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C.** sono ascrivibili a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencate nella Parte II dell'Allegato IV alla Parte V come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg" e "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno, con consumo massimo, teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno"** con utilizzo 500 Kg/die di legno e 3 Kg/die di vernici;
- e. che allegata alla domanda sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 30/11/2009, il cui verbale si richiama:
 - a.1 **l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti sono idonei all'abbattimento delle polveri (filtri a tessuto) e delle SOV (carboni attivi) ed ha prescritto che il controllo delle emissioni avvenga con cadenza annuale;**
 - a.2 **il Comune ha espresso parere favorevole;**
 - a.3 **l'A.S.L. ha dichiarato di non aver ricevuto la documentazione dalla società ed ha rinviato l'espressione del proprio parere;**
 - a.4 **la Studio Legno sas si è impegnata a trasmettere la documentazione all'ASL entro un termine di dieci giorni;**
 - a.5 **ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si è considerato acquisito l'assenso della Provincia;**

CONSIDERATO

- a. che l'ASL NA 3 Sud ex NA 4, con nota prot. 03/UOPC del 05/01/2010, il cui contenuto si richiama, ha espresso parere igienico sanitario non favorevole, evidenziando la non conformità degli scarichi per assenza di opere di urbanizzazione primaria, la non idoneità dell'altezza del locale spogliatoio, la non indicazione delle caratteristiche della "vasca di raccolta delle acque" e l'assenza delle modalità di smaltimento delle acque da tale vasca;
- b. che l'Amministrazione procedente, con nota prot. 125567 del 11/02/2010, ha comunicato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., alla società **Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C.**, la sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione per le motivazioni evidenziate dall'A.S.L. nel proprio parere;
- c. che la società ha trasmesso proprie controdeduzioni con nota del 01/03/10, acquisita il 05/03/10 con prot. 202200, integrata con nota del 21/06/10, acquisita il 15/07/10 con prot. 604461 rappresentando che:

c.1. gli scarichi delle acque reflue urbane, provenienti dal locale bagno al servizio dei dipendenti, vengono raccolte in una vasca settica a tenuta stagna. Le acque di lavorazione sono raccolte in una specifica vasca di cui si forniscono l'esatta allocazione, il dimensionamento e le caratteristiche tecniche. Entrambe le predette vasche vengono periodicamente svuotate da ditta specializzata con la quale la società ha stipulato regolari contratti che sono stati in copia allegati;

c.2. è stata presentata al Comune di Nola con prot.6052 del 28/04/10 la D.I.A. per lavori tesi ad innalzare l'altezza dello spogliatoio fino a m. 2.70;

d. che le suddette controdeduzioni sono state trasmesse all'A.S.L. con nota prot. 869038 del 29/10/10, invitando la stessa ad indicare le modifiche progettuali necessarie all'assenso;

e. che l'A.S.L. con nota prot. 2796/UOPC del 26/11/10 ha confermato "sic et simpliciter" il parere non favorevole espresso con nota prot. 3/UOPC del 25/01/10;

f. che la società con nota 02/12/10, acquisita il 03/12/10 con prot. 971902, ha fornito ulteriori chiarimenti, trasmettendo il provvedimento ASI n. 878/10 del 30/11/10 di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, provenienti dai servizi, nella pubblica fogna, nonché attestazione che l'altezza del locale spogliatoio a seguito di D.I.A. edilizia prot. 6052/Gen del 28/04/2010 e prot. 9388 del 18/06/2010 - presentata al Comune di Nola - è stata con lavori ultimati il 18/06/10, portata fino a metri lineari 2,70 e ha confermato che le modalità di smaltimento della vasca di raccolta delle acque provenienti dalla lavorazione avviene mediante ditta specializzata;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, sulla base dei pareri favorevoli prevalenti espressi nella Conferenza dei Servizi e, per quanto su "considerato" lo stabilimento sito in **Nola in Via Polveriera, 6**, gestito dalla **Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C.**, esercente attività di falegnameria con l'obbligo, per la società, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. di autorizzare la **Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C., con sede legale nel Comune di Nola in Via Saviano, 5 ed operativa nel Comune di Nola in Via Polveriera, 6**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominata **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg" e con l'uso di 1.000 kg/g di legno" e "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno" e con l'uso di 3 kg/g di vernici ad acqua**

ed 500 Kg/g di legno, così come di seguito specificate:

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/mc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Cabina di verniciatura	Polveri SOV	9.000	2,3 2,5	< 70	A velo d'acqua + Filtri a carboni attivi
E2	Falegnameria	Polveri	6.000	15,3	92	Ciclone + Filtri a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai nuovi camini;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Studio Legno sas di Scafuro Vittorio & C., con sede legale nel Comune di Nola in Via Saviano, 5 ed operativa nel Comune di Nola in Via Polveriera, 6;***
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Nola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi